



PREPARIAMOCI ALLA FESTA DI PASQUA!

Questo piccolo sussidio vuole essere uno strumento di aiuto per tutte le famiglie che desiderano introdurre i propri figli al mistero della Pasqua. Oltre alla narrazione di ciò che è accaduto prima della Pasqua, proponiamo attività da svolgere insieme (genitori e bambini).

Ogni Domenica di Quaresima si può valorizzare il momento del pranzo adornando la tavola con gli oggetti fatti insieme, bambini e genitori. Il pranzo diventerà un momento importante, ognuno cercherà di fare il suo piccolo sacrificio (i piccoli: stare seduti, assaggiare tutto ciò che viene proposto; i grandi : spegnere la televisione e i cellulari). Sarebbe bello fare in modo che la tavola domenicale sia "diversa" da quella di tutti i giorni (basta una tovaglia diversa da utilizzare solo la domenica)

Guarda e ascolta, per iniziare: <https://www.youtube.com/watch?v=a6UkLmjdf0E>
o anche questo, se preferisci: <https://www.youtube.com/watch?v=iELFk2KOyJI>

Prima Domenica di Quaresima

ASCOLTIAMO la PAROLA (dal vangelo di Marco 1,12-15)

Gesù nel deserto

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

RACCONTIAMO

Un uomo si sentiva perennemente oppresso dalle difficoltà della vita e se ne lamentò con un famoso maestro di spirito: "Non ce la faccio più! Questa vita mi è insopportabile".

Il maestro prese una manciata di cenere e la lasciò cadere in un bicchiere pieno di limpida acqua da bere che aveva sul tavolo, dicendo: "Queste sono le tue sofferenze". Tutta l'acqua del bicchiere s'intorbì e s'insudiciò. Il maestro la buttò via. Il maestro prese un'altra manciata di cenere, identica alla precedente, la fece vedere all'uomo, poi si affacciò alla finestra e la buttò nel mare.

La cenere si disperso in un attimo e il mare rimase esattamente com'era prima.

"Vedi?" spiegò il maestro. "Ogni giorno devi decidere se essere un bicchiere d'acqua o il mare".

(Bruno Ferrero – "Il segreto dei pesci rossi" – ELLEDICI)

VIVIAMO

Questa domenica al centro della tavola si può mettere come **simbolo: un segnaposto con la scritta BUONA QUARESIMA e i desideri per questo tempo**

PREGHIAMO

Padre Nostro che sei nei Cieli
sia santificato il tuo nome
venga il Tuo regno
sia fatta la Tua volontà
come in Cielo così in Terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male. AMEN

BUONA QUARESIMA

ASCOLTIAMO la **PAROLA** (dal vangelo di Marco 9,2-10)

La **trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor**: <https://www.youtube.com/watch?v=HNHT1fxQMUA>

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

RACCONTIAMO

Un uomo anziano si era ammalato gravemente. Il suo parroco andò a visitarlo in casa. Appena entrato nella stanza del malato, il parroco notò una sedia vuota, sistemata in una strana posizione, accanto al letto su cui riposava l'anziano e gli domandò a che cosa serviva.

L'uomo gli rispose, sorridendo debolmente: "Immagino che ci sia Gesù seduto su quella sedia e prima che lei arrivasse gli stavo parlando.... Per anni avevo trovato estremamente difficile la preghiera, finché un amico mi spiegò che la preghiera consiste nel parlare con Gesù. Così ora immagino Gesù seduto su una sedia di fronte a me e gli parlo e ascolto cosa mi dice in risposta. Da allora non ho più avuto difficoltà nel pregare".

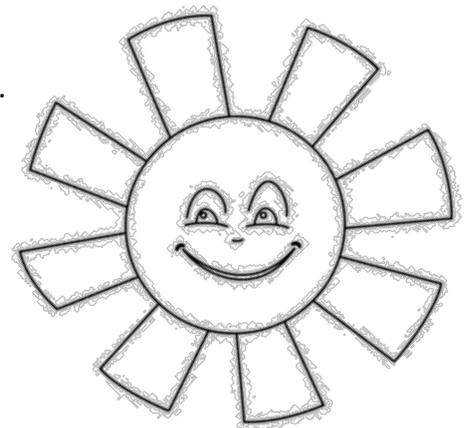
Qualche giorno dopo, la figlia dell'anziano signore si presentò in canonica per informare il parroco che suo padre era morto. Disse: "L'ho lasciato solo per un paio d'ore. Quando sono tornata nella stanza l'ho trovato morto con la testa appoggiata sulla sedia vuota che voleva sempre accanto al suo letto".

(Bruno Ferrero – "La sedia vuota" – ELLEDICI)

VIVIAMO

COSTRUIRE UN SOLE E RAGGI DI LUCE

Racconta ai tuoi figli.... quali sentimenti si provano quando si è felici. Come ci si sente quando abbiamo la gioia nel cuore. Utilizza un vassoio rotondo da pasticceria come sole poi attacca tante strisce di cartoncino come raggi: su ciascuno scrivi insieme ai tuoi figli tante parole "della felicità".



PREGHIAMO

Angelo di Dio,

che sei il mio custode
illumina, custodisci
reggi e governa me
che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen

Angelo di Dio

tu sei il mio custode.
Illumina e proteggi la mia vita,
guida i miei passi verso il Signore.
Amen.

Terza Domenica di Quaresima

ASCOLTIAMO la PAROLA (dal vangelo di Giovanni 2,13-25)

Gesù al Tempio di Gerusalemme: <https://www.youtube.com/watch?v=3tfDBkFQ1CA>

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero a: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

RACCONTIAMO - https://www.youtube.com/watch?v=yAFf_blfW3g

Il bambino guardava la nonna che stava scrivendo una lettera. Ad un certo punto, le domandò: "Stai scrivendo una storia che è capitata a noi? E che magari parla di me".

La nonna interruppe la scrittura, sorrise e disse al nipote: "È vero, sto scrivendo qualcosa di te. Tuttavia, più importante delle parole è la matita con la quale scrivo. Vorrei che la usassi tu, quando sarai cresciuto". Incuriosito il bimbo guardò la matita senza trovarvi alcunché di speciale.

"Ma è uguale a tutte le altre matite che ho visto nella mia vita!". "Dipende tutto dal modo in cui guardi le cose. Questa matita possiede cinque qualità: se riuscirai a trasporle nell'esistenza, sarai sempre una persona in pace con il mondo.

Prima qualità: puoi fare grandi cose, ma non devi mai dimenticare che esiste una mano che guida i tuoi passi.

"Dio": ecco come chiamiamo questa mano! Egli deve condurti sempre verso la sua volontà.

Seconda qualità: di tanto in tanto, devo interrompere la scrittura e usare il temperino. È un'azione che provoca una certa sofferenza alla matita ma, alla fine, essa risulta più appuntita. Ecco perché devi imparare a sopportare alcuni dolori: ti faranno diventare un uomo migliore.

Terza qualità: il tratto della matita ci permette di usare una gomma per cancellare ciò che è sbagliato. Correggere è un'azione o un comportamento non è necessariamente qualcosa di negativo: anzi, è importante per riuscire a mantenere la retta via della giustizia.

Quarta qualità: ciò che è realmente importante nella matita non è il legno o la sua forma esteriore, bensì la grafite della mina racchiusa in essa. Dunque, presta sempre attenzione a quello che accade dentro di te.

Ecco la quinta qualità della matita: essa lascia sempre un segno. Allo stesso modo, tutto ciò che farai nella vita lascerà una traccia: di conseguenza, impegnati per avere piena coscienza di ogni tua azione".

(Paolo Coelho "La storia della matita")

VIVIAMO

Questa domenica puoi fare il gioco delle qualità insieme ai tuoi genitori, ai nonni, agli amici....

Quale qualità vuoi migliorare in questo tempo di Quaresima?

PREGHIAMO

Pensa a tutti i bambini del mondo:

esprimi a Gesù tutti i desideri buoni che hai per te e per ogni bambino.

ASCOLTIAMO la PAROLA (dal vangelo di Giovanni 3,14-21)

Nicodemo va da Gesù di notte: <https://www.youtube.com/watch?v=X9HGWKTDKnQ>

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome del Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

RACCONTIAMO La bicicletta di Dio

In una calda sera di fine estate, un giovane si recò da un vecchio saggio: "Maestro, come posso essere sicuro che sto spendendo bene la mia vita? Come posso essere sicuro che tutto ciò che faccio è quello che Dio mi chiede di fare?". Il vecchio saggio sorrise compiaciuto e disse: "Una notte mi addormentai con il cuore turbato, anch'io cercavo, inutilmente, una risposta a queste domande. Poi feci un sogno. Sognai una bicicletta a due posti. Vidi che la mia vita era come una corsa con una bicicletta a due posti: un tandem. E notai che Dio stava dietro e mi aiutava a pedalare. Ma poi avvenne che Dio mi suggerì di scambiarsi i posti. Acconsentii e da quel momento la mia vita non fu più la stessa. Dio rendeva la mia vita più felice ed emozionante. Che cosa era successo da quando ci scambiammo i posti? Capii che quando guidavo io, conoscevo la strada. Era piuttosto noiosa e prevedibile. Era sempre la distanza più breve tra due punti. Ma quando cominciai a guidare lui, conosceva bellissime scorciatoie, su per le montagne, attraverso luoghi rocciosi a gran velocità a rotta di collo. Tutto quello che riuscivo a fare era tenermi in sella! Anche se sembrava una pazzia, lui continuava a dire: «Pedala, pedala!». Ogni tanto mi preoccupavo, diventavo ansioso e chiedevo: «Signore, ma dove mi stai portando?». Egli si limitava a sorridere e non rispondeva. Tuttavia, non so come, cominciai a fidarmi. Presto dimenticai la mia vita noiosa ed entrai nell'avventura, e quando dicevo: «Signore, ho paura...», lui si sporgeva indietro, mi toccava la mano e subito una immensa serenità si sostituiva alla paura. Mi portò da gente con doni di cui avevo bisogno; doni di guarigione, accettazione e gioia. Mi diedero i loro doni da portare con me lungo il viaggio. Il nostro viaggio, vale a dire, di Dio e mio. E ripartimmo. Mi disse: «Dai via i regali, sono bagagli in più, troppo peso». Così li regalai a persone che incontrammo, e trovai che nel regalare ero io a ricevere, e il nostro fardello era comunque leggero. Dapprima non mi fidavo di lui, al comando della mia vita. Pensavo che l'avrebbe condotta al disastro. Ma lui conosceva i segreti della bicicletta, sapeva come farla inclinare per affrontare gli angoli stretti, saltare per superare luoghi pieni di rocce, volare per abbreviare passaggi paurosi. E io sto imparando a star zitto e pedalare nei luoghi più strani, e comincio a godermi il panorama e la brezza fresca sul volto con il delizioso compagno di viaggio, la mia potenza superiore. E quando sono certo di non farcela più ad andare avanti, lui si limita a sorridere e dice: «Non ti preoccupare, guido io, tu pedala!»".

VIVIAMO

Crea una lanterna casetta, simbolo della luce nella casa.

Poi la metterai al centro della tavola.

Puoi usare un comune barattolo di vetro

PREGHIAMO

Parla a Gesù di tutte le persone ammalate, sole, abbandonate, senza casa, senza cibo...



Quinta Domenica di Quaresima

ASCOLTIAMO la PAROLA (dal vangelo di Giovanni 12,20-33)

Il chicco che porta frutto: <https://www.youtube.com/watch?v=VetXKgmAgoo>

oppure : <https://www.youtube.com/watch?v=oZgCZQ7k4-0>

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano alcuni Greci. Si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

RACCONTIAMO

Un giorno la foresta prende fuoco e gli animali fuggono in cerca di un luogo sicuro. Mentre fugge, la scimmia nota un uccellino che vola in direzione delle fiamme. “Che cosa stai facendo?”, domanda la scimmia, “non vedi che la foresta si è incendiata?”. “Sì”, risponde l'uccellino, “ma sto portando nel becco alcune gocce d'acqua per spegnere il fuoco”. La scimmia scoppia a ridere. “Uccellino scemo e presuntuoso. Come puoi spegnere quel fuoco con poche gocce d'acqua?”. “So che non posso. Ma, per lo meno, sto facendo la mia parte e mi auguro che gli altri avvertano il mio sforzo. Se tutti gli animali seguiranno il mio esempio, riusciremo a dominare le fiamme e a salvare la foresta!

(Paolo Coelho – Sto facendo quello che posso)

VIVIAMO

Sulla tavola oggi si può mettere **una pianta fiorita**, simbolo di vita, frutto di un piccolo seme messo nella terra.

PREGHIAMO

Ringrazia Gesù per tutti i momenti belli che hai potuto vivere in queste settimane di Quaresima

Scrivi almeno 5 motivi per dire **grazie**

Scrivi i nomi di 5 persone che in questo tempo si sono prese cura di te e ti hanno dato gioia, fiducia...

Domenica delle Palme

ASCOLTIAMO la PAROLA (Mc 14,1- 15.47)

Tante persone erano arrivate a Gerusalemme per la festa e quando sentirono che anche Gesù stava arrivando, presero dei rami di palma e uscirono dalla città andandogli incontro gridando:

-“Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d’Israele”.

Domenica delle Palme nell'arte: <https://www.youtube.com/watch?v=xAA7MkVyBow>

LA TESTIMONE: **PALMA**

Ciao, io sono Palma e quel giorno, quando Gesù è arrivato a Gerusalemme sopra all’asinello io c’ero! Dei bambini si erano arrampicati sul mio tronco robusto per vedere meglio e altri avevano tolto alcune delle mie foglie lunghe per poterlo salutare con più energia. E’ stato un giorno tanto importante anche se io e gli altri non l’abbiamo capito subito. E’ stato talmente importante che anche se sono passati 2020 anni, voi lo ricordate durante la domenica delle Palme. Voi forse usate dei rami d’ulivo perché di palme da voi non ce ne sono tante, ma la cosa bella è che lo fate perché siete contenti che Gesù vuole venire ad abitare nella vostra città, nella vostra casa, nel vostro cuore. Io ero molto felice dell’arrivo di Gesù, avevo la certezza che non sarei mai più rimasta sola.



COSTRUIAMO

La PALMA centro tavola

MATERIALE:

Per il tronco

- Una bottiglia di plastica da 1l
- Carta crespa marrone
- Colla e forbici

Per le foglie

- Sagoma della foglia
- Cartoncino bianco
- Pennello e tempera verde

ESECUZIONE:

- Utilizzando la sagoma della foglia, disegnare sul cartoncino bianco cinque foglie e poi ritagliarle.
- Con pennello e tempera verde, dipingere le foglie da entrambi i lati
- Riempire la bottiglia di plastica con acqua o sabbia per renderla stabile.
- Tagliare alcune strisce di carta crespa marrone e incollarle partendo dall’alto alla bottiglia.
- Arrotolare le strisce alla bottiglia fino a ricoprirla completamente.
- Incollare le foglie sul tappo utilizzando anche puntatrice o nastro adesivo per rendere la palma più stabile

Oppure la **colomba della Pace**

<https://www.youtube.com/watch?v=S8NNdsQtWJ8>

PREGHIAMO

Santo, Santo, Santo,
il Signore Dio dell'universo
i cieli e la terra sono pieni della tua gloria
Osanna, Osanna, Osanna
nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore
Osanna, Osanna, Osanna
nell'alto dei cieli.



Giovedì Santo

ASCOLTIAMO la **PAROLA** (Gv 13,1-15)

I gesti dell'amore : https://www.youtube.com/watch?v=FTEXat_V9g4

Ultima Cena di Gesù

Ora mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: "Prendetene, mangiatene: questo è il mio corpo". Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: "Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati". Ad un certo punto, durante la cena Gesù si alzò da tavola, prese un asciugamano e se lo legò intorno ai fianchi. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con il suo asciugamano. Quando arrivò da Simon Pietro lui gli chiese: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Gesù gli rispose: "Quello che sto facendo tu ora non lo capisci ma lo capirai dopo". Pietro allora gli disse che non voleva farsi lavare i piedi ma Gesù gli rispose: "Se non ti laverò non potrai essere mio amico". Gli disse Pietro: "Voglio essere tuo amico, non lavarmi solo i piedi ma anche le mani e la testa. Gesù rispose: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri". Quando ebbe lavato i piedi a tutti si sedette di nuovo a tavola e disse. "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

I TESTIMONI: SPIGA DI GRANO E VITE



Io sono SPIGA, alcune delle mie sorelle sono state raccolte e il loro grano è stato trasformato in farina e poi in pane, lo stesso pane che è stato benedetto e spezzato da Gesù durante la cena con i suoi apostoli.

Io sono VITE e da me nascono i grappoli d'uva che servono per fare il vino, anche quello che era nel calice usato da Gesù è stato prodotto con la mia uva. Noi grazie a Gesù siamo felici anche se agli occhi di tutti siamo deboli perché ci lasciamo schiacciare, tritare e potare. Noi però sappiamo che lasciandoci trasformare da Gesù possiamo portare frutto. Gesù ha scelto i nostri "frutti" e cioè il Pane e il Vino come suo

Corpo e suo Sangue. Per noi è una immensa gioia, voi lo potete vedere a Messa tutte le Domeniche quando il sacerdote ripete le parole ed i gesti di Gesù. Provate a guardare bene la prossima volta che andate a Messa!!



VIVIAMO

Prepariamo il PANE ...

RICETTA DEL PANE

Ingredienti per una pagnotta o 8 panini:

675g di farina 00

450ml di acqua calda

1 bustina di lievito (17g)

2 cucchiaini di sale

1 cucchiaio da dessert di olio di semi di girasole

ESECUZIONE:

- Preparare gli ingredienti
- In una ciotola mettere farina, sale e lievito.
- Mescolare il tutto con un cucchiaio di legno, aggiungendo gradualmente olio e acqua, fino ad ottenere un impasto soffice
- Impastare per circa 5 minuti fino a quando l'impasto non risulterà liscio ed elastico
- Dividere l'impasto in 8 o più pezzi più o meno della stessa grandezza.
- Lavorarli a piccole palle pronte per essere modellate.
- Dare all'impasto la forma desiderata...

Far lievitare i panini così modellati.

- Disporre i panini su teglie da forno
- Mettere nel forno già caldo e cuocere per 15 minuti a 220c°
- Mettere il pane in un cestino, pronto per essere messo a tavola

... e beviamo il succo d'UVA

"MATERIALE":

- Succo d'uva (si può acquistare in erboristeria, è analcolico, adatto per i bambini)

VIVIAMO

Questa domenica metteremo in tavola e mangeremo il **pane** preparato insieme, i bambini solo per questo pranzo potranno bere anche il **succo d'uva** e i genitori il vino. Se si è stati a Messa insieme e si sono notati i gesti e le parole del sacerdote, farseli raccontare dai bambini durante il pranzo.

PREGHIAMO Grazie diciamo a te Gesù, resta con noi, non ci lasciare; sei vero amico solo tu.

Si può anche raccontare l'acqua, pensando a Gesù che ha lavato i piedi ai suoi amici

LA TESTIMONE: ACQUA

Ciao, io sono Acqua e come vi avranno già detto i vostri genitori, le vostre maestre, sono molto importante. In certi posti sono molto preziosa e non posso essere sprecata, senza di me non si può vivere. Sapete quando Gesù si è alzato da tavola ed venuto verso la brocca che mi conteneva io ho proprio pensato: "Ecco, anche il Re che tutti hanno accolto festanti non può stare senza di me, rimango io la più importante". Gesù invece mi ha versata in un catino ed ha iniziato ad usarmi per lavare i piedi dei suoi discepoli, ma voi sapete quanto erano sporchi? Non c'erano le scarpe a quei tempi, tutti giravano scalzi o con semplici sandali da cui entrava tanta polvere e tanta terra. Non capivo, ero delusa e nello stesso tempo stupita proprio come gli apostoli.

"Ma chi è questo Re che invece che farsi lavare i piedi li lava agli altri?". Gesù poi si è seduto e ha spiegato il suo gesto, ha detto ai discepoli che dovevano amarsi tra di loro come Lui li ama, anche io ho capito e

sono stata subito molto felice, Gesù mi ha insegnato che divento preziosa ed importante non quando mi metto in mostra ma quando mi dono agli altri, Lui poi mi ha trasformata in uno strumento del Suo Amore, se vi ricordate (ma forse è impossibile) mi ha usata anche il giorno del vostro battesimo.

COSTRUIAMO

La Caraffa Colorata

MATERIALE:

- Una caraffa di vetro
- Colori per vetro
- Finto piombo
- Pennelli

ESECUZIONE:

- Con il finto piombo disegnare sulla caraffa i contorni delle decorazioni che si vogliono fare e lasciare asciugare per alcune ore
- Con i colori a vetro e i pennelli, colorare l'interno delle decorazioni
- Far asciugare per alcune ore

VIVIAMO

Questa Domenica, sulla tavola metteremo la **caraffa piena d'acqua**.



PREGHIAMO

Amatevi, fratelli,
come io ho amato voi !
avrete la mia gioia
che nessuno vi toglierà !
Avremo la sua gioia
che nessuno ci toglierà !

Venerdì Santo

ASCOLTIAMO la PAROLA (dal vangelo di Giovanni 18,1;19,42)

Gesù viene condannato a morte e incoronato con la corona di spine

Dopo averlo arrestato, i nemici di Gesù lo portarono dal governatore romano Pilato per fargli un processo, volevano far uccidere Gesù. Pilato non voleva perché diceva che Gesù non aveva fatto nulla di male. La gente però raccontò tante bugie e Pilato ordinò di metterlo in croce. I soldati presero Gesù, gli tolsero i vestiti e gli fecero indossare un mantello rosso, intrecciarono una corona di spine e gliela posero in testa, gli misero una canna nella mano destra. Poi inginocchiandosi davanti a lui lo prendevano in giro dicendo: "Salve, re dei Giudei!". Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo picchiavano sulla testa. Dopo averlo preso in giro, gli tolsero il mantello e gli rimisero le sue vesti, poi gli fecero portare la croce fino in cima ad un monte.

IL TESTIMONE: ROVO DI SPINE

Ciao, io sono ROVO di Spine, tutti mi stanno sempre lontani perché ho un carattere molto pungente, le persone hanno paura di me



perché dicono che faccio del male. Nessuno mi ha mai voluto o scelto per fare un regalo (come invece capita alle altre mie amiche piante) fino a quel giorno. C'erano dei soldati con un uomo, lo picchiavano e lo prendevano in giro e Lui non diceva niente ... io li avrei punti con tutta la mia forza! Un soldato si stava avvicinando a me, "Ora ci penso io!" ho pensato, ma il soldato coi suoi grossi guanti mi ha strappato ed ha iniziato ad intrecciarmi. Io per il dolore diventavo sempre più pungente ma il soldato sembrava non accorgersene ... Volevo difendere Gesù, lui non diceva nulla! Proprio nel momento in cui avevo tirato fuori tutta la mia forza, il soldato mi ha preso e mi ha messo sulla testa di Gesù, le mie spine erano lunghe e appuntite, ho cercato in tutti i modi di ritrarle indietro per non fargli del male ma non ci riuscivo. Dove le mie spine toccavano la sua fronte usciva sangue, io ero disperato, non volevo fare del male a Gesù, Lui che non aveva fatto nulla di male! Gesù però non mi ha buttato via come facevano tutti, nonostante il male che gli stavo facendo mi ha ACCOLTO. Lui, l'unico Re al mondo con una corona fatta di Spine.

COSTRUIAMO

Riccio SEGNAPOSTO

MATERIALE:

- Das color terracotta
- Stuzzicadenti, bastoncini o legnetti
- Cartoncini colorati, forbici
- Colla o nastro adesivo



ESECUZIONE:

- Con il das fare un uovo di circa 5 cm rendendolo più appuntito da una parte (sarà il muso del riccio)
- Inserire sulla parte superiore gli stuzzicadenti o i legnetti
- Inserire nel centro un bastoncino per spiedini a cui è stato incollato un cartoncino con il nome di un partecipante al pranzo
- Lasciare asciugare il riccio per un giorno cambiandogli a volte posizione di appoggio
- Preparare un segnaposto per ogni partecipante al pranzo.

VIVIAMO

Questa domenica possiamo mettere sulla tavola i segnaposto preparati . Il segnaposto a forma di riccio vuol aiutarci a ricordare quanto Gesù ha sofferto per noi ma anche che grazie a Lui per ognuno di noi c'è un posto in paradiso.

PREGHIAMO

Davanti al Re, c'inchiniamo insieme, per adorarlo con tutto il cuore.

LA TESTIMONE: CANNA

Io mi chiamo CANNA e di solito abito vicino a posti dove c'è l'acqua. Io e le mie sorelle siamo deboli e fragili, basta un po' di vento per spezzarci. Quel giorno c'era tanta gente vicino al monte, avevo visto passare un uomo con una croce in spalla poi avevo visto tre croci sul monte. In quella in mezzo stava un uomo di nome Gesù mentre alla sua destra e alla sua sinistra stavano due ladroni. Qualcuno diceva che Gesù non aveva fatto nulla di male... mi chiedevo: "perché allora è là?". Erano quasi le tre del pomeriggio quando un soldato viene verso di noi e zac, mi taglia e mi porta con sé. Ora sono proprio debole, non ho più neppure le mie



radici che mi tengono ferma. Gesù ha chiesto da bere, mettono una spugna piena di aceto sopra di me e mi alzano verso le sue labbra. La spugna è pesante, troppo per me che sono così debole, sento che sto per spezzarmi; dico “Gesù aiutami tu!”. Non so come ma riesco a portare la spugna alle sue labbra e Gesù beve, dopo pochi istanti dà l’ultimo respiro. Grazie Gesù per aver trasformato in Forza la mia debolezza.

COSTRUIAMO

BEVIAMO CON LE CANNUCCE

MATERIALE:

- Cannucce verdi o di altri colori che ricordino la canna

VIVIAMO

Bere con le cannucce vuol essere il nostro modo di essere vicini a Gesù nell’ora della sua morte.

PREGHIAMO

Gesù, vogliamo starti vicino. Aiutaci a volerti bene.

Sabato Santo

ASCOLTIAMO la PAROLA (Gv 19, 38-42)

Gesù è deposto dalla croce e sepolto

Dopo che Gesù era morto, Giuseppe d’Arimatea che era un suo discepolo chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù e Pilato gli disse di sì. Allora Giuseppe andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo che portò una mistura profumata fatta con mirra e àloe. Essi presero il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme a profumi. Nel posto dove Gesù era stato crocifisso c’era un giardino e nel giardino una tomba nuova. Là misero Gesù.

LA TESTIMONE: MIRRA

Ciao, io sono MIRRA e sono una pianta che ha una sostanza che si chiama resina che può essere trasformata in un buonissimo olio profumato. Quest’olio ha accompagnato Gesù in tutta la sua vita, quando è nato gli è stato regalato dai magi ed il giorno della sua sepoltura, i suoi discepoli l’hanno usato per profumarne il corpo. Io quel sabato stavo lì davanti a quella tomba nuova, come sempre da quando ero nata, non succedeva mai nulla in quel posto ma da quando Gesù fu sepolto lì successe qualcosa di straordinario, i miei fiori cominciarono a sbocciare e a profumare. Un profumo delicato si sparse ovunque e quella giornata così triste, in cui tutto sembrava finito con la morte di Gesù, si stava trasformando in un giorno di attesa e di speranza.



PROFUMIAMO COME GESU’

Acquistare **un sapone al profumo di mirra** e farlo odorare ai bambini.

VIVIAMO

Lasciamo il sapone in luogo accessibile, durante il giorno laviamoci con esso ed ogni tanto odोरiamolo per ricordarci il profumo di Gesù.

PREGHIAMO : oggi il silenzio è la nostra preghiera

Domenica di Pasqua

ASCOLTIAMO la PAROLA (dal vangelo di Giovanni 20, 1-9)

Gesù è risorto: <https://www.youtube.com/watch?v=eFmlgNbeTl0>

Al mattino, quando era ancora buio, Maria di Màgdala andò alla tomba di Gesù e vide che la pietra che la chiudeva era stata tolta. Corse allora da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava e disse loro: "Hanno portato via il Signore dalla tomba e non sappiamo dove l'hanno messo. Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e andarono alla tomba. Correvano insieme tutti e due, ma Giovanni corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli piegati ma non entrò. Arrivò intanto anche Simon Pietro ed entrò nella tomba, allora entrò anche Giovanni e vide e credette. I discepoli poi se ne tornarono di nuovo a casa. Maria invece stava fuori vicino alla tomba e piangeva. Mentre piangeva si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". Detto questo si voltò e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: "Donna perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse: "Maestro!". Gesù le disse: "Non mi trattenere ma va dai miei fratelli e di loro che sono Risorto". Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e ciò che le aveva detto.

COSTRUIAMO e VIVIAMO: E' RISORTO!!!!

Costruire la Croce fiorita: applicando su una croce di cartone o polistirolo tanti fiori di carta



Puoi costruire la campana di Pasqua

- Apparecchiare la tavola con segni di festa e...

BUONA PASQUA!



RITI DELLA PASQUA CRISTIANA

I tre giorni più importanti dell'anno liturgico vengono chiamati **TRIDUO PASQUALE** e sono caratterizzati da riti particolari che ricordano gli avvenimenti della passione, morte e risurrezione di Gesù.

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ santo



Santa Messa con lavanda dei piedi

Rito del fuoco

"Sono venuto a portare il fuoco sulla terra" (Lc 12,49)



Gesù è come il fuoco che scalda, illumina la notte, tiene lontani i pericoli...

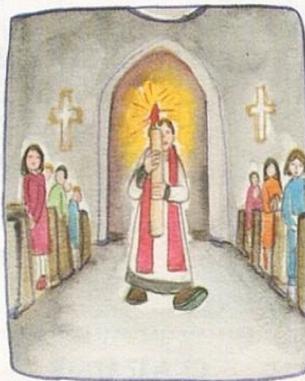
VENERDÌ santo



Processione della Via crucis

Rito della luce

"Io sono la luce del mondo..." (Gv 8,12)



Gesù è come la luce che guida, dà gioia, favorisce la vita...

SABATO santo



Veglia pasquale con:

Rito dell'acqua

"Chi ha sete venga a me e beva" (Gv 7,37)



Gesù è come l'acqua che disseta, nutre, purifica...